

Il sogno metafisico di Giorgio De Chirico da Historian Gallery

Pubblicato: Venerdì 14 Dicembre 2018



Grandi silenzi, ampie architetture, personaggi misteriosi. Il percorso artistico di **Giorgio De Chirico** ha una cifra stilistica inequivocabile che lo ha portato ad indagare l'uomo e il suo mondo in un contesto trascendente e metafisico. La sua lunga ricerca, il suo tratto deciso e i suoi soggetti ne fanno uno dei maestri dell'arte italiana e internazionale capace con la sua visione oltre le convenzioni, di portarci al di là dell'esperienza dei sensi. **Historian Gallery dedica al maestro una importante mostra dal titolo "Silenzio Metafisico"** con sessantaquattro tavole che ripercorre alcuni dei temi centrali della sua produzione in un allestimento chiaro ed efficace. Il percorso espositivo si snoda tra diversi temi: dal racconto del mito, alle **architetture metafisiche**, alla rappresentazione dei **cavalli** figure, classiche e fieri compagni delle divinità, alle **Piazze d'Italia**, ai **manichini, maschere, interni metafisici**, legami fraterni e **amori** tratti dall'Iliade.

Un **fiero autoritratto** restituisce un Giorgio De Chirico con uno sfarzoso vestito da nobile spagnolo, con tanto di spada e un ricco cappello piumato. Lo sguardo pensoso però contrasta con la ricchezza dell'abbigliamento e se il costume in quest'opera illustra l'apparenza, sono altri gli elementi che esprimono la vera essenza dell'artista: il volto, la serietà, il tempietto, l'amore per la classicità della natia Grecia.

Una sezione particolare è dedicata alla raccolta completa dedicata **all'Apocalisse alla quale De Chirico ha lavorato nel 1941.** Venti litografie stampate da Alberto Caprini, dal tratto deciso illustrano il **Libro della Rivelazione**, senza mai porsi a giudizio del bene e del male, ergendosi sopra le parti, nel ruolo di creatore, osservatore e spettatore. Lo stesso artista così raccontava «Sono entrato nell'Apocalisse come in un lungo sogno d'inverno. All'artista è permesso "spostarsi", uscire da certi punti. Che i raggi buoni o malefici irradiati dal mondo ignoti (o supposto tale) al mondo noto (o supposto tale), e viceversa, arrivino con delle "differenze" che i migliori calcolatori non riescono a spiegare, a me poco importa [...] Nel lungo sogno d'inverno, in quella grande e strana casa che è l'Apocalisse, piena di stanze buie, di doppie porte imbottite, di vecchi tappeti e di portiere affumicate, di tavolini orientali e di mobili pesanti e scolpiti, di stanze ed ancora stanze (che c'è la stanza dei giochi per i ragazzi, e quella per i genitori amati e venerati, e poi le stanze per i parenti, per i congiunti, gli amici e i parassiti. Quella per i domestici burloni, ingenui, ironisti e ladri, e quella per i cuochi inquietanti ed osceni, e quella per le governanti igieniste, severe e puritane), in quella grande e strana casa, dico, io sogno incuriosito e felice, come il fanciullo, tra i suoi balocchi, nella notte di Natale».

Un'esposizione carica di significato, di enigmi e rivelazioni, di soggetti colorati a mano dall'artista e dalle tirature speciali, un punto d'incontro per gli amanti dell'arte.

Giorgio De Chirico
Silenzio Metafisico
Historian Gallery, Via Tinella 3, 21026, Gavirate (VA) – Italy
Fino al 21 giugno 2019
Tutte le info al [sito](#)

Erika La Rosa
erika@varesenews.it

